

AS ROMA

M A T P R O G R A M



UEFA
EUROPA
LEAGUE

STADIO OLIMPICO | 16° DI FINALE, ANDATA | 19 FEBBRAIO 2015 | ORE 19,00 |



V S F E Y E N O O R D





UEFA
**EUROPA
LEAGUE**

PRESENTED BY



AS ROMA v FEYENOORD

THURSDAY 19 FEBRUARY 2015



AS ROMA

MATCH PROGRAM

| UEFA EUROPA LEAGUE - SEDICESIMI DI FINALE - ANDATA |



SOMMARIO

- 4** **L'intervista**
Julio Sergio Bertagnoli

- 6** **Feyenoord**
L'avversario

- 8** **Il personaggio**
Stefano Pellegrini

- 10** **Il gusto di Roma**
Una tavola in giallorosso

- 13** **Last match**
La gara in casa col City

- 14** **Info utili**
Ticket, radio e TV

- 17** **Numericamente**
parlando

- 18** **Cogito, ergo... Sud**
Storie, miti e personaggi

- 19** **Il calendario UEL**
Le partite dei sedicesimi

- 20** **Giocarono oggi**
19 febbraio



CoverStory

L'uomo di copertina è Daniele De Rossi. Il centrocampista giallorosso, classe '83, ha totalizzato 66 presenze e segnato 8 gol in Europa con la maglia della Roma

AS ROMA

MATCH PROGRAM

Anno 1 Numero 32
Contenuti
AS Roma Media
Art Director
Fabio Tancredi
Foto
Luciano Rossi/AS Roma
Redazione
Piazzale Dino Viola 1, 00128 Roma
Telefono
06-50191204/7
Posta elettronica
matchprogram@asroma.it

Julio Sergio “Questo gruppo si sta “abituando” a giocare in Europa. Il compito della tifoseria è di aspettare la crescita della squadra. È una buona rosa e farà presto risultati”

di Francesca VIOLA

“LA STRADA GIUSTA”

La ultima vittoria allo Stadio Olimpico in Uefa Europa League la Roma l'ha conquistata contro il Basilea, il 3 dicembre 2009. Julio Sergio, il portiere brasiliano che ha vestito quasi otto anni la maglia giallorossa, quella sera era in campo: “Mi ricordo quella gara... Eravamo in un buon momento. Fu una bella prestazione ed è sempre emozionante giocare in campo internazionale”.

La Roma torna in Europa dopo l'eliminazione dalla Uefa Champions League, come giudica il cammino dei giallorossi?

“La Roma ha fatto grandi cose in questi due anni. Dopo un periodo di avvio della nuova proprietà americana, da due anni a questa parte sono state fatte cose importanti. La strada intrapresa è quella giusta, ora bisogna che questa rosa si “abituai” a giocare in Uefa Champions League. Per fare sempre meglio”.

Di questo gruppo c'è qualche giocatore che le piace in particolare?

“Gervinho lo conoscevo già quando giocava in Inghilterra, ma ha fatto vedere cose strabilianti. Castan è fortissimo e quando rientrerà darà il suo contributo. Anche Nainggolan è un grande, mi piace molto”.



Un giudizio sui due nuovi acquisti, Dumbia e Ibarbo?

“Sono due giocatori forti che, come tutti quelli che arrivano a Roma, avranno voglia di fare bene. Si tratta di rinforzi importanti. Speriamo che la tifoseria sappia aspettare la crescita di questa squadra”.

Cosa crede possa servire per uscire da questo momento di “impasse”?

“Io credo non ci sia nulla di cui lamentarci, siamo secondi in classifica e non perdiamo da tredici gare. Ora siamo chiamati a far vedere il nostro valore in Europa”.

Lei conosce bene l'ambiente romano, come si gestisce la pressione intorno alla squadra?

“Ognuno ha la sua personalità. Ci sono giocatori che sentono e subiscono l'aria che c'è intorno alla squadra e altri meno. Il gruppo deve trovare un punto di equilibrio per poter dare il massimo”.

Il suo giudizio su Garcia?

“È una brava persona, un uomo perbene che vuole fare le cose al meglio. Ho avuto la fortuna di conoscere perfettamente i suoi metodi di allenamento perché ad inizio dello scorso anno mi sono allenato con lui. Con me è sempre stato molto corretto e lo è con tutti. Il primo anno ha fatto benissimo e sicuramente l'esperienza acquisita in questi mesi gli servirà ad affrontare situazioni simili in maniera diversa”.

Ha mai fatto un bilancio dei suoi anni alla Roma?

“Sono stati quasi otto anni bellissimi. Per uno come me arrivato per fare un provino non sarebbe potuto andare meglio. Calcisticamente è stato bello, una sfida vinta, non ho nulla da rimpiangere. Ho avuto la fortuna di giocare con i migliori. I miei figli sono nati qui e sarò sempre legato a questa città. Nei primi anni, quando giocavo ero troppo preso da quello che mi succedeva. Ora che sono libero mi godo di più la città”.

Nel suo palmares in giallorosso due Coppe Italia e una Supercoppa Italiana: quali gli ingredienti vincenti?

“Una delle componenti è certamente la fortuna. Basti guardare cosa sarebbe successo quest'anno se non ci fossero stati tanti infortuni. E poi deve riuscire quella



alchimia che coinvolge tutti gli aspetti della società... la strada intrapresa è quella giusta”.

La sua Roma avrebbe potuto vincere di più?

“Il bello del calcio è proprio questo. Abbiamo sfiorato di un soffio lo scudetto. Avevamo davanti una grande Inter. Abbiamo fatto il nostro meglio, peccato per la sconfitta in casa contro la Samp. Ci è mancato poco, ma doveva andare così”.

A Trigoria ha avuto modo di conoscere da vicino i metodi di allenamento di Totti, qual è il suo segreto?

“Fa quello che gli piace fare. Si è sempre allenato al massimo, per questo oggi che ha trentotto anni riesce ancora a fare la differenza”.

De Rossi ha fatto una scelta importante, è rimasto a Roma nonostante molte squadre lo volessero.

“È romano e romanista. La sua è una scelta di cuore importante. Nel suo ruolo poi è uno dei migliori. Ora ha il compito di portare la Roma ad un traguardo importante, gli auguro davvero di vincere lo scudetto con questa maglia”.

Prima di salutarci: dove arriverà questa Roma?

“La strada intrapresa è quella giusta. Non so se sarà quest’anno, ma nel giro di pochi anni la Roma darà delle soddisfazioni ai suoi tifosi. E io faccio il tifo perché ciò accada il prima possibile”.

Difesa a quattro e gioco europeo Clasie è il signore del centrocampo

Bentornata Europa. Dopo le notti di stelle in Champions League, parte una nuova avventura europea per la Roma di Rudi Garcia. Nessuno a Trigoria vuole sentir parlare di "Coppa di consolazione": l'Europa League è un obiettivo stagionale, importante come il campionato, perché nonostante il momento difficile, questa Roma vuole vincere un trofeo già in questa stagione. Il primo avversario sul nuovo cammino europeo è il Feyenoord, squadra dal passato glorioso in Olanda e anche in Europa. L'apice è stato raggiunto nella stagione 1969-70 con la vittoria della Coppa dei Campioni e la successiva Coppa Intercontinentale. Il presente è meno brillante per la squadra di Rotterdam, reduce da due sconfitte consecutive in trasferta contro Heerenveen e Heracles e attualmente quarta in Eredivise, lontana 8 punti dal PSV capolista. Dal punto di vista qualitativo la Roma è superiore, inutile nascondere, ma in questo momento della stagione il problema sembra proprio la Roma stessa e non l'avversario di turno. Se riusciremo a tornare allo standard di prestazione di qualche settimana fa, la qualificazione agli ottavi di finale di Europa League sarà ampiamente alla nostra portata. Già la partita dell'Olimpico sarà fondamentale per ben indirizzare il discorso qualificazione: la squadra di Fred Rutten si presenterà in campo con un 4-2-3-1, che all'occorrenza può diventare un più difensivo 4-1-4-1. Determinante la posizione in campo di Jordy Clasie, talentuoso regista



AS ROMA

ALL. GARCIA RUDI

PORTIERI

12 Curci Gianluca
26 De Sanctis Morgan
28 Skorupski Łukasz

DIFENSORI

2 Yanga-Mbiwa Mapou
3 Cole Ashley
5 Castán Leandro Da Silva
13 Maicon Sisenando Douglas
23 Astori Davide
25 Cholevas Josè
33 Spolli Nicolas
35 Torosidis Vasileios
44 Manolas Kostas

CENTROCAMPISTI

4 Nainggolan Radja
15 Pjanic Miralem
16 De Rossi Daniele
20 Keita Seydou
24 Florenzi Alessandro
32 Paredes Leandro Daniel
48 Salih Uçan

ATTACCANTI

7 Iturbe Manuel Juan
8 Ljajic Adem
19 Ibarbo Victor
10 Totti Francesco
88 Doumbia Seydou
27 Gervinho

ARBITRO E COLLABORATORI

Direttore di gara: Hategan (ROU)
Assistenti: Sovre, Gheorghe (ROU)
Assistenti agg.: Tudor, Coltescu (ROU)

classe '91, che ha attirato le attenzioni di molti, importanti, club europei: è lui il fulcro e punto di forza della squadra di Fred Rutten. In attacco il tecnico olandese si affida a Colin Kazim-Richards, attaccante turco con 9 gol all'attivo in Eurodivise e recordman di assist, ben cinque, in Europa League. Per lui una



FEYENOORD

ALL. RUTTEN FRED

PORTIERI

13 Graafland Ronald
1 Mulder Erwin
16 Vermeer Kenneth
35 Miazek Kamil

DIFENSORI

2 Wilkshire Luke
4 Mathijsen Joris
5 Kongolo Terence
18 Nelom Miguel
22 Van Beek Sven
23 Boulahrouz Khalid
25 Woudenberg Lucas

CENTROCAMPISTI

6 Clasie Jordy
8 El Ahmadi Karim
10 Immers Lex
21 Trindade de Vilhena Tonny
24 Steenvoorden Matthew
26 Karsdorp Rick
28 Toornstra Jens

ATTACCANTI

7 Boëtius Jean-Paul
15 Richards Colin Kazim
14 Basačikoglu Bilal
19 Te Vrede Mitchell
39 Hermann Mans

■ DIFFIDATI ■ SQUALIFICATI

Quarto arbitro: Ghinguleac (ROU)
Delegato UEFA: Cuervas Del Real (ESP)
Osservat. arbitro: Vagner (HUN)

seconda giovinezza a Rotterdam e un ritrovato feeling con il gol, cosa successa nel recente passato anche all'azzurro Pellè. Evidentemente l'aria di Rotterdam fa bene agli attaccanti in difficoltà, ma "la prima" si giocherà all'Olimpico e la Roma vuole mettere subito in chiaro le cose. **Marco Paonessa**



24 **ORE** *Per abbonarti
chiama il numero
199.11.44.00*

**CON LA TUA
ROMA**



Solo su
sky | Canale
629

Se non sei cliente Sky, chiamaci 02.7070 o vieni su sky.it



COPPA UEFA 1975-1976

**32° DI FINALE, ANDATA
ROMA-DUNAV RUSE 2-0**

ROMA: Conti, Negrisolco, Rocca, Cordova, Santarini, Peccenini (15' st Batistoni), Boni, Morini, Petrinì, De Sisti, Pellegrini

DUNAV RUSE: Mladenov, Dalev, Vasarov, Todorov, Damianov, Malinov, Stanoev (1' st Alexandrov), Manolov, Christov, Lambev, Iliev

ARBITRO: Reynolds (Galles)

MARCATORI: 5' pt Pellegrini, 20' pt Petrinì

“MIO IL PRIMO GOL IN COPPA UEFA”

Pellegrini “Quarant’anni fa segnai ai bulgari del Dunav Ruse all’esordio della Roma nella competizione europea. Oggi mi occupo di medicina estetica, ho preferito allontanarmi dal mondo del calcio, ma resto un appassionato di questo sport” di Tiziano RICCARDI

Q

uarant’anni fa segnò il primo gol in Coppa Uefa della storia della Roma, contro i bulgari del

Dunav Rose. Una storia da tramandare ai nipotini, trattandosi di un primato che nessuno potrà mai modificare, “eppure non ci avevo mai pensato”. Stefano Pellegrini, classe 1953, di mestiere faceva l’attaccante nella Roma metà anni Settanta di Anzalone e Liedholm. A poco più di vent’anni – dopo 56 presenze e 11 reti in giallorosso – lo costrinsero a trovare fortuna altrove, dato che nella Roma non ne trovò abbastanza. Ha smesso con il calcio da un pezzo, cominciando un’altra vita in tutt’altra attività, ma non ha alcun rimorso. “Non vivo di

ricordi, lavorare nel mondo del pallone non mi ha mai interessato, ma resto un appassionato”, dice.

Non vive di ricordi, ok, ma le sarà rimasto qualcosa di quel gol segnato al Dunav Ruse?

“Certo, come posso dimenticare la mia prima rete in Coppa Uefa? A dir la verità, non ci avevo mai pensato a questo fatto, che quello fu il primo gol della Ro-



ma nella competizione. Mi fa piacere commentarlo oggi, a distanza di tempo”.

E di quel doppio confronto con i bulgari che può dire?

“Furono due partite complicate. All’andata vincemmo 2-0 e ipotizzammo la qualificazione pur non giocando benissimo. L’altro gol lo segnò Petrini. Al ritorno fu una vera e propria corrida, i bulgari ci misero alla prova soprattutto fisicamente, ma riuscimmo lo stesso a portare a casa l’accesso ai sedicesimi, nonostante uscimmo sconfitti per 1-0. Era il 1975, all’epoca c’era ancora la cortina di ferro, non potevamo muoverci dall’albergo, insomma l’atmosfera non era delle migliori. E poi, sull’aereo di ritorno sa che accadde?”.

No, racconti.

“I giornalisti esaltarono la nostra prestazione dicendo: “Non abbiamo mai visto due attaccanti pressare così tanto”. Uno ero io, l’altro Petrini. In realtà, il motivo di tanto movimento era un altro: i difensori bulgari picchiavano forte, e per sfuggirgli correvamo più del dovuto...”.

L’allenatore era Liedholm, il “Barone”.

“Un personaggio unico, conosceva il calcio come pochi. Si faceva capire con concetti semplici.



Quando ci spiegava la ragnatela ripeteva spesso: “Finché palla ce l’abbiamo noi, non succede nulla. Quindi, teniamo palla noi...”. E poi fu uno dei pochi a schierarmi anche a centrocampo, come mezza punta, nel ruolo in cui preferivo giocare. Sa qual è stato il mio problema principale da giocatore?”.

Quale?

“Ero troppo veloce, oltre che ad avere una buona tecnica. E per questo gli allenatori preferivano mettermi in avanti, come attaccante. Se magari fossi stato un po’ più lento forse avrei avuto una carriera diversa...”.

Perché nella Roma non ebbe molta fortuna?

“Diciamo che ai miei tempi personaggi un po’ strani frequentavano la Roma. Anzalone mi mandò in prestito gratuito all’Avellino senza motivo apparente, preferendo in-

gaggiare Penzo e Curcio. Un trasferimento, quello, che mi penalizzò perché nessuna squadra valorizza un calciatore in prestito gratuito. Non succede ora, figuriamoci allora che c’erano meno soldi. Probabilmente pagai il fatto di essere in buoni rapporti con Marchini e Cordova, due che Anzalone non amava. Acqua passata, comunque, non porto rancore verso nessuno”.

Oggi segue la Roma da tifoso?

“Beh, la seguo con attenzione, ma definirmi tifoso sarebbe sbagliato. Mio padre era della Lazio e mi portava spesso allo stadio con lui. Poi, da ragazzo, quando andai a giocare alla Roma, mi calai alla perfezione nella realtà e ora mi è rimasta una simpatia. Il tifo, però, è un’altra cosa”.

Che idea si è fatto della squadra di Garcia?

“Lo scorso anno era un piacere vederla giocare a calcio. Quest’anno la manovra è meno fluida e vedo meno intensità da parte dei giocatori. Ma c’è ancora tutto il tempo per riprendersi”.

Cosa ha fatto dopo aver smesso di giocare a calcio?

“Ho preferito allontanarmi da questo mondo. I primi soldi che guadagnai nel pallone, pensai subito di investirli in qualcosa di solido. Da anni, con mia moglie, porto avanti un’attività di medicina estetica. E mi va bene così”.



IL GUSTO DI ROMA

Uno show televisivo inedito. Da grandi bandiere giallorosse a illustri firme del giornalismo italiano. Insieme a cena per condividere l'amore romanista e non solo

di Marica GIANNINI



ROMA
TV



Una cena per pochi. Una serata tra amici. Sei commensali. Racconti ed emozioni ne fanno da protagonisti. La location è quella delle grandi occasioni. Un ristorante immerso tra le vie di una delle città più belle al mondo. Roma con le sue luci, la sua storia, le sue tradizioni e i suoi segreti. La città eterna ha un sapore speciale se

fatto qualcosa di importante per questa città incantevole e per la Roma. Racconti che hanno sapore di autenticità perché senza un copione televisivo. Spontaneità che nasce da una cena tra amici che si raccontano a trecentosessantasei gradi. Da grandi bandiere della Roma a storiche firme del giornalismo italiano. Da attori comici a donne dello star system italiano. Questi i protagonisti delle puntate de "Il gusto di Roma". Da Gianni Minà a Bruno Conti. Da Giancarlo De Sisti a Marco Delvecchio. Da Matilde Brandi ad Antonio Giuliani. Questi alcuni dei nomi che hanno accettato di cenare con il direttore di Roma Tv Alessandro Spartà. Ognuno con la propria storia da raccontare. Ognuno con i propri ricordi legati alla Roma. Dalle memorie di scudetti vinti alla voglia, per questa

Roma, di continuare a scrivere qualcosa di importante. E per rendere il tutto più divertente, non manca ovviamente un po' di pepe nelle discussioni. L'imprevisto, la domandina scomoda. Scomoda,



ma simpatica. Del resto come il mood delle nostre cene targate "Il gusto di Roma". Nessuno degli ospiti sa realmente cosa possa accadere durante la cena. Un format inedito su Roma Tv. Innovativo, divertente, interessante e di qualità. Dal gusto di un raffinato cibo preparato dai migliori chef della capitale, al sapore speciale di una città amata come Roma. Tutto condito da una forte fede giallorossa. Un mix esplosivo in un solo show televisivo che ha già riscosso migliaia di consensi.

ad essere protagonisti, per una sera, sono personalità di spicco riunite intorno a un tavolo. Insieme, uno accanto all'altro per condividere una fede. Quella calcistica. Quella giallorossa. "Il gusto di Roma". Tra cibo e storia. Tra un buon vino e l'attualità. Su Roma Tv approda un nuovo format televisivo. Un'idea che nasce dal desiderio di voler raccontare, in tv, storie di uomini e donne che hanno



IL LIBRO CON LA STORIA
DI TUTTE LE MAGLIE DELLA
AS ROMA

264
PAGINE

LA MAGLIA CHE CI UNISCE

Storia illustrata delle divise dell'AS Roma dalla nascita ai giorni nostri.

Presentazione di Francesco Totti



IN EDICOLA

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



100.7 FM

SCARICA L'APP GRATUITA PER APPLE E ANDROID

Per pubblicità su **Roma Radio** contatta commercialeaudio@asroma.it

Abbiamo sbagliato l'approccio alla gara

ALESSANDRO FLORENZI



0-2

MatchDay6 - Olimpico - 10/12/2014 - 20.45

AS ROMA-MAN. CITY

GOL 15' st Nasri, 41' st Zabaleta

IL GIUDIZIO DELLA PARTITA



Serviva una vittoria, sarebbe bastato anche uno 0-0, ma niente di tutto questo. La Roma perde in casa con il Manchester City il MatchDay6 di UEFA Champions League con un secco 2-0. Una sconfitta che qualifica gli inglesi agli ottavi di finale della massima competizione europea e "declassa" i gial-



Roma si scuote, tenta una reazione (palo di Manolas e un tiro alto di Ljajic), ma non c'è niente da fare, gli uomini di Pellegrini riescono a mantenere il risultato e, nel finale di gara, da una proiezione offensiva di Zabaleta, si materializza il definitivo 2-0. Il City resta in Champions, la Roma va in Europa League.



In alto e qui a Destra Gerwinho prima e Ljajic poi tentano di sfuggire alla marcatura di Mangala. A sinistra, Manolas stacca più alto di tutti e coglie il palo alla sinistra di Hart. In basso, la delusione di Keita



lorossi in UEFA Europa League. E pensare che la partita era iniziata nel verso giusto per la squadra di Garcia, subito proiettata verso la porta avversaria con alcune incursioni pericolose. I tentativi, però, non si tramutano in rete e lasciano in vita i "citizens" fino al termine del primo tempo. Nella ripresa, la formazione in maglia celeste trova il gol del vantaggio con Nasri che pesca un jolly dalla distanza: il tiro del fantasista francese è imprevedibile per De Sanctis e vale l'1-0. La



VUOI PORTARE UN AMICO ALLO STADIO?

Ti stai decidendo solo in queste ore? Nessuna paura. Ecco tutte le informazioni per acquistare tagliandi prima della partita o anche nel giorno stesso della gara. Inoltre, in questa pagina troverete pure tutti i riferimenti per seguire Roma-Feyenoord in tv, radio o in rete con aggiornamenti in tempo reale. Forza Roma!

Biglietti

DOVE

Internet: <https://www.listicket.com/ticketing/acquisto/acquistoStep1/31030/ROMA-vs-FEYENOORD-Uefa-Europa-League-2014-2015>

Ricevitorie Lis Lottomatica abilitate AS Roma (www.listicket.com)

Foro Italic Ticket Office: Viale delle Olimpiadi, ex Ostello della Gioventù (solo tagliandi di tribuna nel giorno gara)
AS Roma Store: Piazza Colonna 360, Via Appia Nuova 130, Centro Comm. "Roma Est", Viale della Primavera 23, Centro Comm.le "Dima", Area Commerciale "Parchi della Colombo".

Centro Servizi AS Roma: 06.89386000 - abbonamenti@asroma.it

Call Center Lottomatica: 892.982

QUANDO

La prevendità prosegue fino alle ore 18.00 del 19/2 (AS Roma Store). E fino alle ore 19.00 del 19/2 (Ricevitorie LIS e Foro Italic Ticket Office).



Canali Roma

ROMA RADIO diretta audio integrale su app Roma Radio. Radiocronaca: Paglia, Rossi.

ROMA TV diretta audio canale 234 Sky. Telecronaca: Spartà, Scarchilli. Prepartita su Roma TV (ore 18,00) con Francesca Brienza e altri ospiti in studio: Maurizio Mattioli e Stefano Menichini.

TWITTER aggiornamenti live sul profilo @OfficialASRoma.

Mediaset Premium Calcio, Premium Calcio HD

Telecronaca di Gherarducci e Nela. Telecronaca faziosa Roma: Carlo Zampa.

Prezzi tagliandi ed altro

www.asroma.it/pdf/40_-_UEL_ROMA-FEYENOORD.pdf



[NIKE.COM/FOOTBALL](https://www.nike.com/football)



AS • ROMA STORE

PIAZZA COLONNA, 360

VIA ARENULA, 82

VIALE MARCONI, 271

VIA TUSCOLANA, 1422

VIA DI PORTONACCIO, 68

VIALE DELLA PRIMAVERA, 23

CENTRO COMM.LE ROMA EST

CENTRO COMM.LE DIMA

CENTRO COMM.LE LA ROMANINA

CENTRO COMM.LE I GRANAI

AREA COMM.LE PARCHI DELLA COLOMBO

VALMONTONE OUTLET

Ogni partita ha una storia a sé. Ogni partita rappresenta un nuovo capitolo nel corso dell'AS Roma. Ogni partita cambia i numeri della squadra giallorossa. Anche questo Roma-Feyenoord farà storia. Ecco perché...

IN COMPETIZIONI UEFA GARA NUMERO 218

Gara ufficiale AS Roma n° 3466 (Record W-T-L: 1.480 - 1.000 - 985 / 5.109 gf - 3.890 gs)
Coppe Europee (1927-2015) gara n° 273 (Record 124 W - 59 T - 89 L / 415 gf - 317 gs)
Competizioni UEFA (1969-2015) gara n° 218 (Record 101 W - 47 T - 70 L; 320 gf - 231 gs)

QUANDO IN EUROPA SI PRENDE... 5

La Roma arriva all'incontro con il Feyenoord dopo cinque partite consecutive senza vittorie nelle coppe europee. Nella sua storia la squadra giallorossa si è trovata altre quattro volte in un'identica situazione, ovvero ad avere la possibilità di spezzare questo digiuno di fronte al proprio pubblico. In due occasioni la Roma ha vinto (nel 2002 contro il Barcellona, 3-0, e nel 2014 contro il CSKA Mosca per 5-1); in un'occasione la Roma ha pareggiato (1-1 nel 1967 con lo Spartak Trnava nella Mitropa Cup) e in un'altra ha perso (nel 2004 contro il Real Madrid per 3-0, gara a porte chiuse).

IN CASA, IN COPPA, VINTE 87 VOLTE SU 138

A partire dal 1931 (coppa dell'Europa Centrale), la Roma ha giocato 138 partite in casa nelle coppe europee ottenendo 87 vittorie, 25 pareggi e 26 sconfitte con 271 gol fatti e 117 subiti.

FEBBRAIO, UN MESE "SCIVOLOSO"

Stando all'almanacco, febbraio è un mese scivoloso per la Roma quando si tratta di giocare in Europa. In 16 incontri giocati in questo mese, competizioni UEFA e non, i giallorossi hanno ottenuto 6 vittorie, 2 pareggi e ben 8 sconfitte.

Tutte perse le ultime 4 partite europee giocate a febbraio (Arsenal, due volte Panathinaikos e Shakhtar Donetsk). Ultima vittoria nel mese di febbraio, Roma-Real Madrid 2-1 valida per l'andata degli ottavi di finale di UEFA Champions League (Pizarro-Mancini) il 19 febbraio 2008 (la partita con il Feyenoord sarà il secondo impegno europeo che vedrà scendere in campo la Roma in questa data, come potete leggere più avanti nella rubrica "Giocarono oggi").

NEI SEDICESIMI, 11 QUALIFICAZIONI SU 13



Già in 13 occasioni la Roma ha disputato i sedicesimi di finale in questa manifestazione, 12 volte in Coppa UEFA ed una volta in UEFA Europa League. I giallorossi soltanto due volte sono stati eliminati, nell'edizione 1996/1997 della Coppa UEFA dai tedeschi del Karlsruhe e nell'Europa League 2009/2010 per mano del

Panathinaikos (foto). Le 11 qualificazioni sono state contro: Oester Vaxjoe, IFK Norrkoeping, Partizan Belgrado, Valencia, Grasshoppers, Aalst, Leeds, Newcastle, Amburgo, Gaziantepspor, Bruges.

CON LE OLANDESI 1 VITTORIA IN 4 MATCH

Sono appena 4 i precedenti contro squadre olandesi in competizioni ufficiali (Ajax e PSV Eindhoven). I giallorossi arrivano alla partita con il Feyenoord con un bilancio di una vittoria, un pareggio e due sconfitte.

FEYENOORD, PRECEDENTI... AMICHEVOLI

Per quanto riguarda gli incontri non ufficiali, la Roma ha affrontato il Feyenoord almeno due volte pareggiando 1-1 in entrambe le occasioni. Nel 1939, il primo luglio, Feyenoord-Roma 1-1 in amichevole a Rotterdam con gol romanista di Pantò. Nel 1983 Roma e Feyenoord si sono affrontate nella finale di un quadrangolare estivo disputato ad Amsterdam. La Roma perse 5-4 dopo i calci di rigore (1-1 al 90' e dopo i supplementari, gol giallorosso di Di Bartolomei su calcio di punizione). In campo nel Feyenoord c'era Cruyff, che sbagliò un rigore. Una vittoria risale al 7 agosto 1987: la formazione romanista supera quella olandese per 1-0 con gol di Giannini nel torneo di Rotterdam.

C'ERA UNA VOLTA UN 5-1 ALL'OLANDA

Come curiosità, da segnalare nel 1934 la storica vittoria della Roma per 5-1 contro una rappresentativa olandese composta per 10 undicesimi dalla squadra titolare schierata pochi giorni prima dai Paesi Bassi nei Mondiali vinti dall'Italia: il 17 giugno i giallorossi passarono ad Amsterdam per 5-1 con doppiette di Guaita ed Scopelli e gol di Costantino. Nonostante il punteggio, la partita secondo le testimonianze dei giocatori dell'epoca fu letteralmente dominata dai padroni di casa, battuti da un grande Masetti e dal contropiede giallorosso: "Uscimmo dal campo vergognandoci, quella partita la vinse Masetti", raccontò negli anni '70 il difensore testaccino Fusco.

Rooie, il Feyenoord come desiderio Storia di Marck, tifoso fino alla fine



Si chiamava Marck Rooie era un tifoso del Feyenoord, uno di quelli che c'era sempre stato e voleva esserci ancora una volta. L'ultima. Era malato terminale, aveva pochi giorni di vita, aveva espresso il desiderio di rivedere il Feyenoord, di tornare allo stadio. Grazie alla sensibilità dei suoi amici, dei suoi ultrà, e della società Marck ce l'ha fatta ad esaudire quello che veramente era il suo ultimo desiderio però non credeva – una volta dentro al De Kuip – di

vedere quello che quell'ultima volta ha visto. La squadra, la società, i tifosi, i suoi ultrà hanno fatto le cose per bene: quando Marck è entrato a bordo campo in barella, coi colori del Feyenoord, non credeva di vedere la sua curva stracolma per lui, pensava ci dovesse essere solo un allenamento della squadra e invece il Feyenoord era lì solo per lui, i tifosi erano lì solo per lui, tutto quello che aveva sempre seguito e amato era lì solo per lui. E quando ha visto srotolare la scenografia

Marck Rooie ringrazia i tifosi del Feyenoord nella giornata a lui dedicata allo Stadion Feyenoord

con la sua figura, il suo giaccone che portava anche in quell'occasione Marck non ce l'ha fatta è scoppiato a piangere, s'è tenuto le mani sul volto e tra i capelli per qualche infinito secondo e poi quando ha sentito intonare "You'll never walk alone" s'è voluto alzare dalla barella e s'è messo a camminare. Ha salutato i giocatori, ma soprattutto è andato incontro a quello che per davvero era – oramai – e non sembrava solo uno spicchio di paradiso. Accompagnato a braccio, spalla a spalla dai suoi amici, dai suoi ultrà, che piangevano tutti più di lui, quando è arrivato lì sotto alla balaustra ha lasciato tutti e s'è tenuto in piedi da solo. Ha allargato le braccia, ha fatto l'inchino, ha mandato dei baci alla sua curva e poi le ha dato le spalle solo per l'ultimo scatto, per una foto in cui la vita vera e la vita raccontata diventavano la stessa cosa. Ha chiuso gli occhi, ha fatto un gran respiro come a voler respirare tutto di quel tutto, tutto di quella che era stata tutta la sua vita fino all'ultimo istante. Poi se ne è andato tra gli applausi, i fumogeni e i cori dei suoi ultrà. Mentre il Feyenoord applaudiva. Poi se ne è andato. Tre giorni dopo è morto. Si chiamava Marck Rooie era un tifoso come noi.

Tonino Cagnucci



IL CALENDARIO SEDICESIMI DI FINALE



Sedicesimi di finale 19/2/2015, andata

Young Boys	19.00	Everton
Stadio: Stade de Suisse, Berna (SUI)		
Torino	19.00	Athletic
Stadio: Stadio Olimpico, Torino (ITA)		
Wolfsburg	19.00	Sporting
Stadio: VfL Wolfsburg Arena, Wolfsburg (GER)		
Dnipro	19.00	Olympiacos
Stadio: NSK Olimpiyskiy, Kyiv (UKR)		
Trabzonspor	19.00	Napoli
Stadio: Hüseyin Avni Aker Stadyumu, Trabzon (TUR)		
Roma	19.00	Feyenoord
Stadio: Stadio Olimpico, Roma (ITA)		
PSV	19.00	Zenit
Stadio: PSV Stadion, Eindhoven (NED)		
AaB	19.00	Club Brugge
Stadio: Aalborg Stadion, Ålborg (DEN)		
Anderlecht	21.05	Dinamo Moskva
Stadio: Constant Vanden Stock Stadium, Bruxelles (BEL)		
Liverpool	21.05	Beşiktaş
Stadio: Anfield, Liverpool (ENG)		
Tottenham	21.05	Fiorentina
Stadio: White Hart Lane, Londra (ENG)		
Celtic	21.05	Internazionale
Stadio: Celtic Park, Glasgow (SCO)		
Guingamp	21.05	Dynamo Kyiv
Stadio: Roudourou, Guingamp (FRA)		
Villarreal	21.05	Salzburg
Stadio: Estadio El Madrigal, Villarreal (ESP)		
Ajax	21.05	Legia
Stadio: Amsterdam Arena, Amsterdam (NED)		
Sevilla	21.05	Mönchengladbach
Stadio: Estadio Ramón Sánchez Pizjuán, Siviglia (ESP)		

Sedicesimi di finale 26/2/2015, ritorno

Dinamo Moskva	18.00	Anderlecht
Stadio: Arena Khimki, Khimki (RUS)		
Zenit	18.00	PSV
Stadio: Stadion Petrovski, San Pietroburgo (RUS)		
Beşiktaş	19.00	Liverpool
Stadio: Atatürk Olimpiyat Stadium, Istanbul (TUR)		
Fiorentina	19.00	Tottenham
Stadio: Stadio Artemio Franchi, Firenze (ITA)		
Internazionale	19.00	Celtic
Stadio: Stadio Giuseppe Meazza, Milano (ITA)		
Dynamo Kyiv	19.00	Guingamp
Stadio: NSK Olimpiyskiy, Kyiv (UKR)		
Salzburg	19.00	Villarreal
Stadio: Stadion Salzburg, Salisburgo (AUT)		
Legia	19.00	Ajax
Stadio: Stadion Wojska Polskiego, Varsavia (POL)		
Mönchengladbach	19.00	Sevilla
Stadio: Borussia-Park, Mönchengladbach (GER)		
Sporting	21.05	Wolfsburg
Stadio: José Alvalade, Lisbona (POR)		
Everton	21.05	Young Boys
Stadio: Goodison Park, Liverpool (ENG)		
Athletic	21.05	Torino
Stadio: Estadio de San Mamés, Bilbao (ESP)		
Club Brugge	21.05	AaB
Stadio: Jan Breydelstadion, Bruges (BEL)		
Olympiacos	21.05	Dnipro
Stadio: Stadio Georgios Karaiskakis, Il Pireo (GRE)		
Napoli	21.05	Trabzonspor
Stadio: Stadio San Paolo, Napoli (ITA)		
Feyenoord	21.05	Roma
Stadio: Feijenoord Stadion, Rotterdam (NED)		

Ottavi di Finale 12 marzo – 19 marzo | Quarti di Finale 16 aprile – 23 aprile | Semifinale 7 maggio – 14 maggio

Finale Varsavia, 27 maggio

Solo un precedente nelle **coppe** II **Real Madrid** ko a Roma nel 2008

Tutte le gare in questo giorno

20ª DIVISIONE NAZIONALE 1927-1928, GIRONE B

ROMA-PRO PATRIA 0-1

ROMA: Ballante, Mattei, Corbyons, Ferraris IV, Degni, Rovida, Scardola, Fasanelli, Chini, Narizzano, Zioli

PRO PATRIA: Raimondi, Mara, Giachetti, Visca, Borsani, Varglien I, Colombo, Fizzotti, Azzimonti, Gregar, Reguzzoni

ARBITRO: Osti di Ferrara
MARCATORE: 7' st Reguzzoni

18ª SERIE A 1932-1933

CASALE-ROMA 1-1

CASALE: Provera, Mazzucoco, Pasino, Volta, Castello, Leporati, Autelli, De Marchi, Celoria, Candra, Schiavetta
ROMA: Masetti, Pasolini, Bodini, Carpi, Bernardini, Dugoni, Costantino, Fasanelli, Volk, Scaramelli, Eusebio

ARBITRO: Melandri di Genova
MARCATORI: 36' pt Scaramelli, 5' st Celoria

19ª SERIE A 1938-1939

ROMA-TRIESTINA 1-2

ROMA: Masetti, Monzeglio, Gadaldi, De Grassi, Bernardini, Donati, Borsetti, Bonomi, Michelini, Coscia, Alghisi
TRIESTINA: Umer, Geigerle, Loschi, Salar, Valcareggi, Rancilio, Pasinati, Trevisan, Antoninini, Chizzo, Colaussi

ARBITRO: Scotto di Savona
MARCATORI: 4' pt Michelini, 40' pt Colaussi, 17' st Pasinati

25ª SERIE A 1949-1950

ROMA-LAZIO 0-0

ROMA: Risorti, Andreoli, Maestrelli, Spartano, Tre Re, Venturi, Lucchesi, Zecca, Tontodonati, Arangelovich, Ferri

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Furiassi, Alzani, Remondini, Sentimenti III, Puccinelli, Flamini, Arce, Cecconi, Penzo

ARBITRO: Galeati di Bologna

19ª SERIE A 1955-1956

ROMA-GENOA 2-0

ROMA: Panetti, Eliani, Losi, Giuliano, Stucchi, Venturi, Ghiggia, Pandolfini, Da Costa, Cavazzuti, Nyers
GENOA: Gandolfi, Cardoni, Becattini, Larsen, Carlini, Delfino, De Angelis, Pestrin, Corso, Gren, Carapellese
ARBITRO: Rigato di Mestre
MARCATORI: 11' pt Ghiggia, 36' st Pandolfini

20ª SERIE A 1960-1961

ROMA-TORINO 2-1

ROMA: Cudicini, Fontana, Corsini, Pestrin, Losi, Giuliano, Menichelli, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson
TORINO: Vieri, Scesa, Buzzacchera, Bearzot, Lancioni, Invernizzi, Mazzerò, Tomeazzi,

la data in numeri

Partite totali: 13
Vittorie: 6
Pareggi: 3
Sconfitte: 4
Gol segnati: 13
Gol subiti: 8
In Europa: 1 (1 W in U. C. League)
In U.E. League: 0

zi, Traspedini, Cella, Crippa
ARBITRO: De Marchi di Pordenone

MARCATORI: 15' pt Mazzerò, 25' pt Menichelli, 28' st Manfredini

21ª SERIE A 1966-1967

ROMA-L.R. VICENZA 1-1

ROMA: Pizzaballa, Olivieri, Sensibile, Ossola, Losi, Carpenetti, Colausic, Peirò, Enzo, Tamborini, Barison
L.R. VICENZA: Terreni, Rossetti, Piampiani, Pini, Carantini, Poli, Gori, Menti, Governato, Fontana, Demarco
ARBITRO: Varazzani di Parma

MARCATORI: 39' pt Enzo, 2' st Gori

19ª SERIE A 1977-1978

ROMA-PESCARA 2-0

ROMA: Conti, Chinellato, Menichini, Piacentini, Santarini, De Nadai, Casaroli, Maggiora, Musiello, De Sisti, Ugolotti
PESCARA: Piloni, Mosti, Mancini, Zucchini, Andreuzza, Galbiati, Grop, De Biasi (1' st Cosenza), Orazi, Nobili, Bertarelli
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa
MARCATORI: 6' st Ugolotti, 18' st Casaroli

20ª SERIE A 1983-1984

GENOA-ROMA 0-2

GENOA: Favaro, Romano, Testoni, Canuti, Onofri (1' st



Antonelli), Policano, Faccenda, Mileti, Briaschi, Benedetti (19' st Elo), Bergamaschi
ROMA: Tancredi, Nappi, Oddi, Righetti, Falcao, Maldera, Conti, Cerezo (40' st Strukely), Pruzzo (38' st Chierico), Di Bartolomei, Graziani
ARBITRO: Barbaresco di Cormons
MARCATORI: 5' pt e 37' st Graziani

20ª SERIE A 1994-1995

GENOA-ROMA 1-0

GENOA: Micillo, Torrente (5' st Delli Carri), Caricola, Manicone, Galante, Francesconi, Ruotolo, Bortolazzi, Van't Ship (22' st Signorini), Skurhavy, Mura
ROMA: Cervone, Annoni (11' st Moriero), Lanna, Piacentini, Petruzzi, Carboni, Capioli (19' st Totti), Thern, Balbo, Giannini, Fonseca
ARBITRO: Pairetto di Nichelino

MARCATORE: 15' pt Skuhravy

26ª SERIE A 2005-2006

ROMA-EMPOLI 1-0

ROMA: Doni, Panucci, Mexes, Chivu, Bovo, De Rossi, Dacourt (33' st Aquilani), Taddei (22' st Tommasi), Perrotta, Mancini, Totti (12' pt Montella)
EMPOLI: Cejas, Lucchini, Raggi, Vanigli, Tosto, Buscè, Moro, Ficini (27' st Riganò), Almiron (14' st Vannucchi), Pozzi, Tavano
ARBITRO: Messina di Bergamo
MARCATORE: 15' pt Perrotta

U. CHAMPIONS LEAGUE

8ª ANDATA, 2007-2008

ROMA-REAL MADRID 2-1

ROMA: Doni, Panucci (22' st Tonetto), Mexes, Juan (30' st Ferrari), Cassetti, De Rossi, Pizarro (16' st Aquilani), Giuly, Perrotta, Mancini, Totti
REAL MADRID: Casillas,

Pizarro supera Casillas e realizza il momentaneo 1-1 in Roma-Real Madrid del 2008 di UEFA Champions League

Sergio Ramos, Cannavaro, Heinze, Miguel Torres, Gago, Diarra (32' st Baptista), Raul, Guti, Robben (32' st Drenthe), Van Nistelroy, Raul
ARBITRO: Fandel (Germania)
MARCATORI: 8' pt Raul, 24' pt Pizarro, 13' st Mancini

24ª SERIE A 2011-2012

ROMA-PARMA 1-0

ROMA: Stekelenburg, Rosi, Juan, Heinze, Taddei, Gago, De Rossi, Pjanic (35' st Marquinho), Totti, Borini (42' st Bojan), Osvaldo (25' st Lamela)
PARMA: Mirante, Zaccardo, Ferrario, Lucarelli, Jonathan (33' st Biabiany), Morrone (25' st Valdes), Musacci, Mariga, Gobbi, Giovinco, Palladino (45 (+1)' pt Okaka)
ARBITRO: Peruzzo di Schio
MARCATORE: 26' pt Borini

Con Sky lo sport non finisce mai.

Sky TV + Sky Sport o Sky Calcio
a **29,90€** al mese per 24 mesi.



Sky Sport

- ✔ Tutta la **MotoGP™** in esclusiva sui canali Sky e tutti i Gran Premi di **F1*** in diretta.
- ✔ Il **World Rally Championship** e la **Formula E** in esclusiva su Fox Sports 2 HD.
- ✔ In esclusiva i grandi tornei di tennis con gli **ATP Masters 1000** e **Wimbledon**, il basket con gli **Europei 2015** e **NBA**, il **golf** e il **rugby internazionale** e molto altro ancora.

Sky Calcio

- ✔ Solo su Sky tutte le **380 partite di Serie A**, tutte in diretta, anche in HD.
- ✔ La **Bundesliga** in esclusiva.
- ✔ La novità delle **Qualificazioni a UEFA Euro 2016**, con i match delle nazionali europee.
- ✔ I Top Player di **Barclays Premier League, Liga, Ligue1**, su Fox Sports.



Chiamaci 02.7070 o vieni su sky.it

PER VEDERE I CONTENUTI DISPONIBILI IN ALTA DEFINIZIONE AGGIUNGI SKY HD A 5€/MESE IN PIÙ. My Sky HD Wi-Fi in comodato d'uso gratuito. Offerta valida fino al 30/03/2015 per abbonamenti residenziali a Sky TV + Sky Sport o Sky Calcio e servizio My Sky con pagamento cc/addebito su conto corrente bancario. **VINCOLO CONTRATTUALE: 24 mesi. In caso di recesso anticipato, sarà richiesto un importo pari agli sconti fruiti + 11,53€ per il recupero del decoder.** In caso di recesso da Sky Sport nei primi 24 mesi è prevista la perdita degli sconti fruiti con applicazione del prezzo di listino in vigore. 29,90€: canone mensile per Sky TV + Sky Sport o Sky Calcio per i primi 24 mesi. **Canone mensile dal 25° mese: prezzo di listino in vigore** per la combinazione di pacchetti sottoscritti (listino su sky.it). ATTIVAZIONE SERVIZIO: incluso (anziché 99€). CONSEGNA DECODER, VERIFICA E/O ADEGUAMENTO IMPIANTO: **99€** (anziché 120€); IN ALTERNATIVA, CONNESSIONE AD IMPIANTO ESISTENTE o se richiesta e compatibile con i regolamenti comunali INSTALLAZIONE STANDARD DI UN NUOVO IMPIANTO SATELLITARE: 129€ (ANZICHÉ 150€). TUTTE LE INFORMAZIONI SULL'INSTALLAZIONE SONO DISPONIBILI SUL SITO SKY.IT. I COSTI SOPRA INDICATI NON INCLUDONO I COSTI RICHIESTI PER EVENTUALI LAVORI AGGIUNTIVI. Sky può richiedere un importo a titolo di deposito cauzionale sul decoder concesso in comodato d'uso gratuito. In alternativa, è possibile richiedere i servizi Sky al prezzo di listino, con possibilità di recedere in qualsiasi momento pagando il costo dell'operatore di 11,53€, se applicabile. Il Servizio Sky e tutte le sue specifiche funzioni sono garantite esclusivamente utilizzando la Smart Card nel decoder Sky o decoder approvato da Sky e con tecnologia HD. **SKY ON DEMAND E RESTART:** inclusi previa attivazione del cliente. Tutte le info su sky.it. Le informazioni riportate nel presente materiale fanno riferimento al 09/02/2014, data di produzione del medesimo. Restano in ogni caso salve possibili future modifiche alla composizione dell'offerta ed eventuali aumenti degli importi dovuti ad aumenti dell'aliquota IVA. Il logo F1, F1, FORMULA 1, FIA FORMULA ONE WORLD CHAMPIONSHIP, GRAND PRIX ed i relativi marchi sono marchi di titolarità di Formula One Licensing BV, società del gruppo Formula One. Tutti i diritti riservati.

